



Il nuovo modello sarà testato su tre banche dati differenti: una è a Singapore

UNIVERSITÀ E ACF

Prestiti, le imprese soffrono Come trovare il miglior tasso

Presentato uno studio condotto su 100 aziende locali

di SERENA DE SIMONE

— BRESCIA —

«**L**E AZIENDE bresciane stanno soffrendo molto, ma c'è chi, nonostante tutto è pronto ad investire».

Alberto Bertolotti, amministratore delegato di ACF, società di consulenza, ha presentato ieri i dati di un'indagine condotta nel 2009 su 100 imprese bresciane, iscritte all'associazione industriale, AIB.

«I numeri dimostrano che il fatturato del 2009 di queste aziende è diminuito, rispetto al precedente anno, di ben il 25 per cento — ha dichiarato Bertolotti — anche se, va precisato, i bilan-

ci non sono ancora chiusi. Di queste 100 aziende, almeno 48 hanno deciso di incrementare il patrimonio netto, vale a dire, di investire».

Per investire, però, bisogna richiedere, nella maggior parte dei casi, dei finanziamenti alle banche. Gli istituti di credito valutano le richieste in base a indicatori prestabiliti. A fare i conti è poi un modello di rating informatico che sulla base di quegli indicatori calcola il tipo di tasso da applicare al mutuo.

LA FACOLTÀ di Economia

dell'università degli Studi di Brescia, ha ideato un nuovo modello di rating che dimostra come, aggiungendo alcuni indicatori e modificando alcuni requisiti, i risultati del calcolatore cambiano. In tal modo l'azienda che si rivolge alla banca e ottiene un determinato tasso, potrà obiettare e, eventualmente, aprire un confronto o una trattazione con l'istituto di credito.

«Sulla base di questo presupposto — ha spiegato il professor Francesco Spinelli, dipartimento di Scienze Economiche dell'Università — abbiamo deciso di migliorare il modello, applicando un maggior numero di variabili, per lo più qualitativi».

In una realtà piccola come quella bresciana, ha spiegato il docente, aggiungere nuove variabili è importante.

«Sapere se l'imprenditore in questione ha un figlio a cui cedere un giorno l'azienda, capire se il prodotto in questione è già maturo oppure è un'idea nuova, giovane e quindi un potenziale commerciale — ha continuato Spinelli — è importante, perché fa la differenza. Se il soggetto in questione è laureato oppure no, è un dato rilevante. Sulla base di questi nuovi valori, il modello sarà testato su tre banche dati differenti: una bresciana, una nazionale e una asiatica. A Singapore, infatti, si trova un centro di rating come il nostro con il quale ci confronteremo». In tal modo è possibile aiutare le imprese a ottenere finanziamenti migliori, a non sottostare alle politiche bancarie, invogliando così gli imprenditori ad aprirsi a nuovi investimenti che possano rimettere in moto il mercato.

MODELLI
«In tal modo
si potrà obiettare
alle banche
gli interessi imposti»

FONDI SERVIRANNO PER LA PROMOZIONE AMBIENTALE E PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO

La città riceve 1,24 milioni di € dal governo

— BRESCIA —

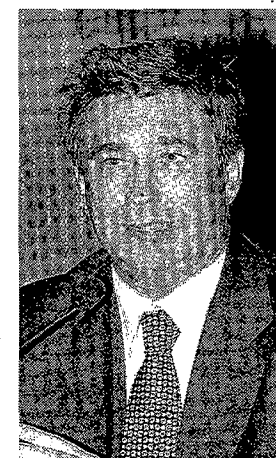
IL GOVERNO ha istituito un fondo ai fini della concessione di contributi statali per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio.

Brescia ha ottenuto un'attenzione particolare, spiega il Sindaco Paroli: «anche grazie al lavoro dell'onorevole Chiara Moroni, all'interno della Commissione Bilancio, la nostra città otterrà un importante finanziamento utile per realizzare interventi di riqualificazione del sistema distributivo in centro storico, finalizzati allo sviluppo economico. Insomma risorse per rilanciare il commercio e con esso la vivibilità e la vitalità del centro cittadino». L'importo sarà di 600mila euro per il 2009 (risorse sono già state deliberate e saranno disponibili tra pochissimo tempo), di 190mila

per il 2010 e di 200mila per il 2011.

Non solo. Sono, infatti, state finanziate altre due importanti iniziative: il recupero ambientale del Castello, che riceverà per il 2009, 100mila euro e il settore ambiente che potrà realizzare, grazie all'intervento dell'onorevole Viviana Beccalossi, nuovi pozzi per le utenze idriche grazie ai 150mila euro erogati nei tre anni di durata del provvedimento.

«Il ruolo dei parlamentari bresciani — conclude Paroli — dopo il sorprendente risultato ottenuto in relazione al patto di stabilità, che ha visto un emendamento ad hoc strutturato per il caso particolare della nostra città, si è dimostrato ancora una volta importante. Pochi altri capoluoghi dell'intero Paese hanno visto soddisfatti tanti progetti e di questi ancor meno possono contare su risorse complessive come quelle previste per la nostra città».



Adriano Paroli, sindaco di Brescia ha ringraziato i parlamentari bresciani